

VOGUE ITALIA

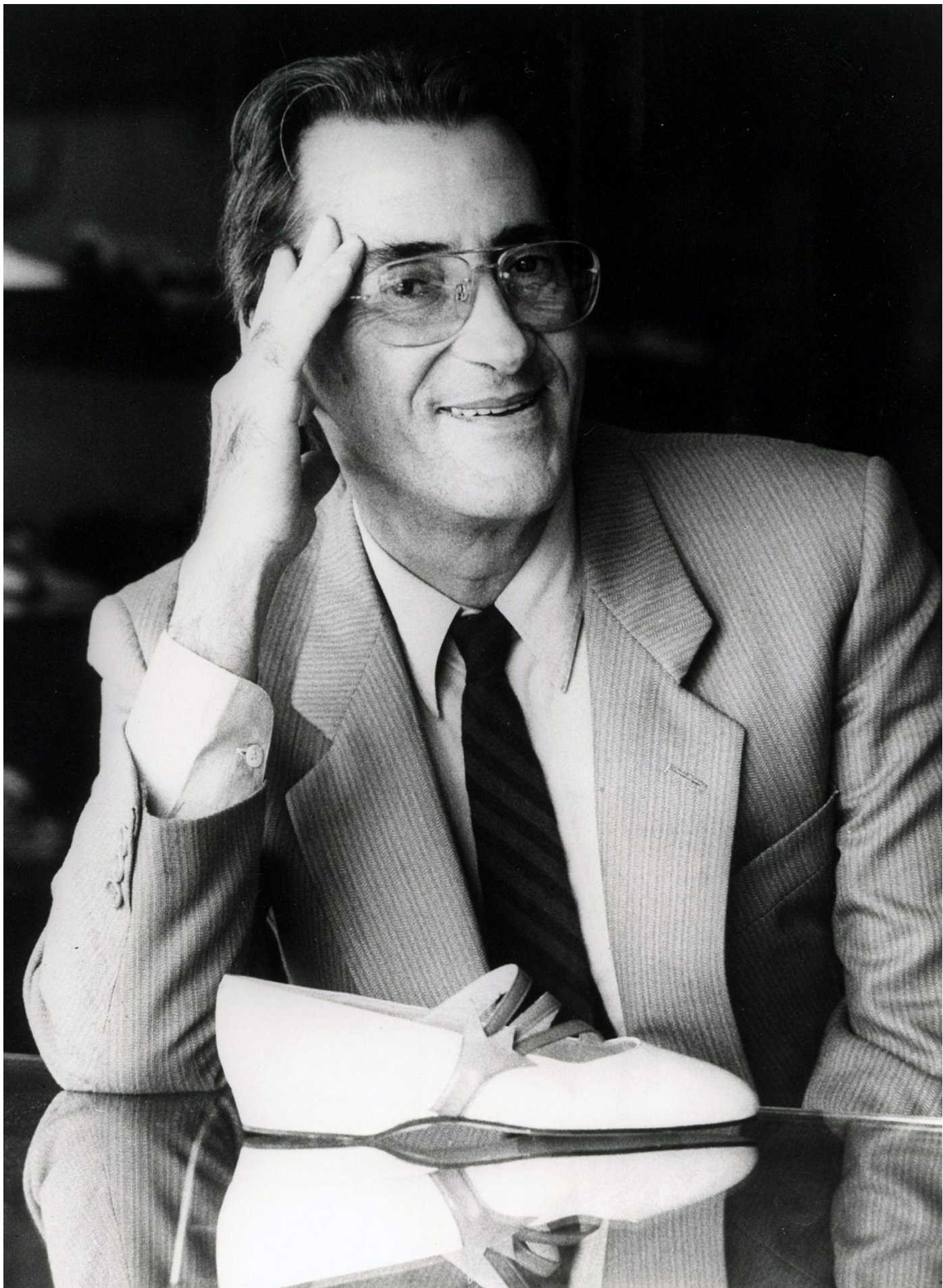


Mario Valentino Spring 1986 Ready to Wear Runway Show (Photo by Guy Marineau/WWD/Penske Media via Getty Images) WWD/Getty Images

STORIA DI

La storia di Mario Valentino, che fin dagli inizi del '900 punta tutto sull'artigianalità. Le sue scarpe hanno fatto sognare anche dive internazionali

La storia del marchio Mario Valentino inizia in un laboratorio, a Napoli, nel 1900. Il fondatore, Vincenzo, era fornitore esclusivo del Re d'Italia



Mario Valentino - Foto Mimmo Jodice

Mario Valentino: la sua storia e tutte le curiosità sul marchio che devi sapere

La storia del marchio Mario Valentino risale agli inizi del Novecento. A dare vita all'attività fu Vincenzo Valentino. Divenne famoso a Napoli per il suo laboratorio di calzature, tutte realizzate a mano con pellami di altissima qualità. Erano amatissime dall'aristocrazia locale e dalle dive internazionali e divenne fornitore esclusivo del Re d'Italia. Come spesso accade nelle famiglie talentuose, questa passione è passata, poi, da padre in figlio. Di lì a poco, infatti, Mario, ancora giovanissimo, aprì un laboratorio artigianale tutto suo, per poter liberare la sua creatività senza remore, tra modelli dai colori audaci e tacchi a spillo vertiginosi. Era il 1952.

In quegli anni la produzione si aggirava intorno a un numero di 20 paia al giorno: si trattava di pezzi quasi unici. Poi, nel 1954, una scarpa si distinse tra tutte altre. Si trattava di un sandalo semplicissimo, piatto, nudo, ornato solo da un fiore di corallo trattenuto da due sottilissimi fili di perle di corallo. Sfilò in occasione di Alta Moda a Roma, e attirò l'attenzione di tutti: pubblico, stampa, compratori. È tutt'ora esposto al museo della calzatura Bally di Schoenenwerd, in Svizzera, accanto alle scarpe che la Regina Elisabetta indossava il giorno delle sue nozze.

Il sandalo apparve su Vogue Francia e questo gli aprì le porte all'estero. Mario Valentino prese accordi con un'azienda di distribuzione negli Stati Uniti, ma Napoli e in particolare il rione Sanità, dove era situato il suo laboratorio, restavano una realtà imprescindibile per il marchio, intriso del gusto e l'eleganza tipico della cultura partenopea. Così nel 1966 Mario Valentino tornò a casa. È in quel periodo che diede vita a una nuova linea di borse. Negli anni 70, il marchio si aprì anche al mondo dell'abbigliamento. Al centro dei capi la pelle, che diventò il tratto distintivo del brand.

Nel Marzo del 1979, Mario prende parte al primo "Milano Collezioni" portando le sue creazioni in passerella. Negli anni '80 la Mario Valentino fatturava in tutto il mondo e ottenne una forte leadership in Asia, imponendo il proprio nome in Europa, Stati Uniti e Giappone anche grazie all'apertura delle boutique monomarca.

vu dans **VOGUE**



de
fauve
et
de
corail

Le pied-
merveille...
Ci-dessus, sandale
en perles de corail.
Mario Valentino,
en exclusivité chez
Carel (sur commande).
Bijoux de Cartier : corail,
brillants et émeraudes.
De Revlon :
faux ongles carrés,
(la nouvelle idée de
Vogue) passés
à "Coralissima";
sur bras et jambes,
fond de teint
"Cream Ivory".
Page de droite,
spartiate en
panthère
créée par Roger Vivier
pour Revillon.

MARIO VALENTINO
5 EAST 57th STREET
NEW YORK, N.Y. 10022
(212) 486-0322

NAPLES
ROME
MILAN

FLORENCE
PARIS

*Italian made Ladies & Men's Shoes
Leatherwear, handbags, accessories
Jewelry*

GUY BOURDIN

CAMICIA 8
GONNA 4

16

.65303/0040062 940
.66403/0040072 468
.66601/0040052

CAMICIA
GONNA
FUSCIACCA



ARMANI

Le star e Mario Valentino

Negli anni '70 e '80 top model del calibro di Veruska e Pat Cleveland contribuiscono al successo del marchio; memorabili sono le campagne pubblicitarie firmate da Robert Mapplethorpe, Richard Avedon, Tyen, Oliviero Toscani ed Helmut Newton.

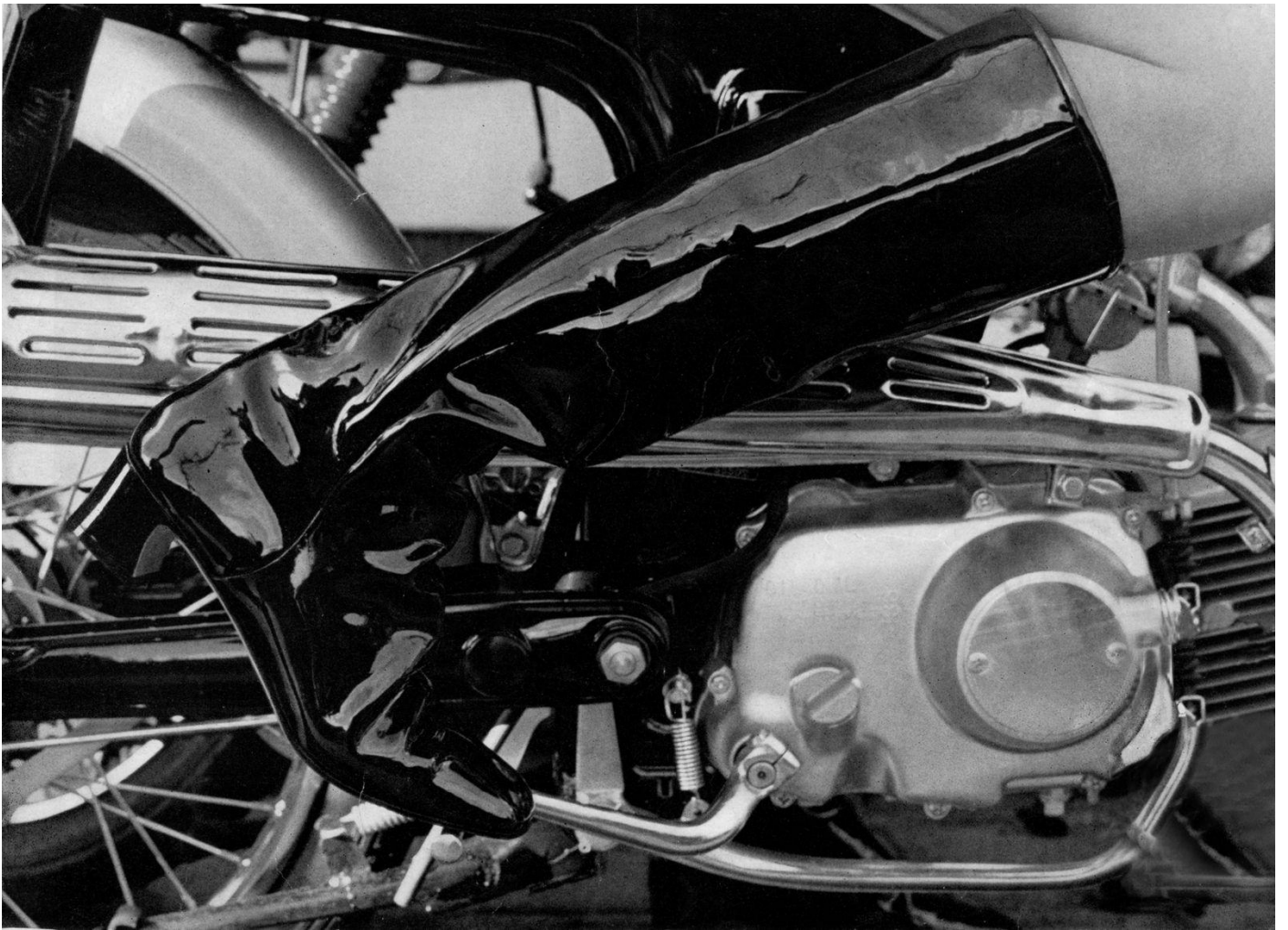


Mario Valentino - Photo by Helmut Newton No Name

In tutti i suoi anni di attività Mario Valentino ha vestito star e personaggi internazionali. Tra questi, Farah Diba, Jackie Kennedy Onassis, Maria Callas, Liz Taylor, Catherine Deneuve, Catherine Spaak, Monica Vitti, Ornella Vanoni, Ilaria Occhini, Laura Efrikian, Stefania Sandrelli e Marcello Mastroianni. In tutte le manifestazioni del settore, ha ricevuto numerosi riconoscimenti da importanti personaggi quali Ronald e Nancy Regan, il Presidente della Repubblica Italiana e l'ambasciatore americano Rabb.

Mario Valentino oggi

Oggi il brand continuata il suo percorso sotto la direzione del figlio Enzo. Rappresentativi dell'azienda sono lo storico negozio monomarca sito nella via più elegante di Napoli ed il negozio - showroom di Milano nei cuore di Brera. Anche se «il cuore dell'azienda è sempre rimasto a Napoli, dove si respira l'eleganza tipica della cultura partenopea. Napoli è al secondo posto fra le città metropolitane per numero di imprese nel settore manifatturiero, ma più che vederla come un luogo in cui si produce, è una città che crea e idea. I colori dei quartieri, l'odore di salsedine, il gusto di un buon caffè ristretto si possono godere ogni giorno, semplicemente camminando si viene inondati da una esperienza multisensoriale che accende, a chi la vive, l'amore per l'arte in ogni sua forma», spiega a Vogue Italia Giulia Valentino, responsabile dell'ufficio stile e rappresentante della quarta generazione dell'azienda di famiglia. «La ricerca sul prodotto, i processi di realizzazione, i materiali utilizzati sono, accanto all'inconfondibile qualità stilistica, il segreto del prestigio internazionale dei nostri marchi. L'attenzione all'unicità e la capacità di fondere la propria curiosità intellettuale in una costante attività di ricerca portano la Mario Valentino, già protagonista di rilievo nel settore del lusso, a operare anche in quello del lusso accessibile tramite la produzione delle calzature Valentino. L'intento è quello di realizzare collezioni attuali, di altissima qualità, rispondendo celermente alle continue esigenze e ai veloci mutamenti del mercato», conclude.



Vogue, 1968